



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALLENDE"
Via ITALIA 13- 20037 Paderno Dugnano (MI)
MIIC8D700L - C.F. 97667040154 - Codice Univoco Ufficio: UF4PFM
e-mail: miic8d700l@istruzione.it
PEC: miic8d700l@pec.ISTRUZIONE.it
Sito: www.icsallendepaderno.it

ALLEGATO AL PTOF CON CIRCOLARE 192/ 8 MAGGIO 2020

LINEE DI INDIRIZZO VALUTAZIONE



PROPOSTA DI LINEE COMUNI PER UNA VALUTAZIONE EQUILIBRATA

Si premette che nota n. 388 del 17 marzo esplicita che “se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito

sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Il presente documento va inteso come uno strumento dinamico in continuo aggiornamento che ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della DAD al fine di garantire la continuità dell'azione educativo-didattica e il successo formativo, tenendo in considerazione punti di forza e punti di criticità della DAD.

Non si può pretendere di saper fare tutto subito, né si può rimanere immobili di fronte a tutto questo. Perciò ringrazio tutti i docenti, che stanno lavorando assiduamente, confrontandosi con un mezzo che non è quello della didattica quotidiana, e stanno dimostrando, pur tra mille difficoltà, grande capacità di adattamento ed entusiasmo.

Ringrazio i genitori che sono in prima linea nel supportare i figli in questa fase scolastica anomala e che sono quotidianamente in contatto con i docenti che stanno creando una rete efficiente che coinvolge tutte le famiglie. Riportiamo con convinzione il pensiero elaborato da alcuni dirigenti scolastici che vorremmo tutti tenessero presente: ***la scuola a distanza non ha come obiettivo il Voto ma il coinvolgimento dell'alunno e lo stimolo della sua volontà di IMPARARE.***

La valutazione non deve essere considerata come tappa finale, ma deve promuovere l'apprendimento e orientare lo sviluppo.

La valutazione:

- è uno **strumento riflessivo**, aiuta studenti e docenti a orientarsi o ri-orientarsi;
- si basa su **feedback costruttivo**;
- è **proattiva**, riconosce e dà valore a ogni minimo progresso degli allievi;
- deve **incoraggiare e sostenere** il senso di fiducia nei propri mezzi e nelle proprie possibilità;
- deve generare negli studenti l'emozione del **raggiungimento del successo**;
- è **multidimensionale**;
- deve essere **rigorosa**.

Il particolare momento che stiamo vivendo ci obbliga a ragionare per competenze e per “valutazione per competenze” trasversali come: (vedere sito PTOF):

- competenze digitali
- imparare ad imparare
- competenza imprenditoriale

e ci spinge a osare parametri di valutazione completamente diversi quali:

- resilienza
- motivazione
- proattività
- responsabilità
- collaborazione e condivisione
- impegno

Quali caratteristiche dovrebbe avere lo studente a distanza ideale?

- Abilità di gestione del tempo
- Elevata motivazione al proprio apprendimento
- Abilità di autogestione
- Consapevolezza del proprio essere studente
- Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci
- Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato.

Considerando l'età dei nostri studenti, queste *skill* diventano impegnative ma insostituibili occasioni di maturazione e di crescita, obiettivi da raggiungere, da monitorare e da valutare.

E' importante trovare strumenti didattici in relazione a questi obiettivi (planning della giornata, alternanza studio/pausa, ecc.) ed è importante sollecitare l'autovalutazione dell'alunno su questi aspetti.

Serve dare fiducia, dare credito, incoraggiare. Non focalizzarsi solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma aprirsi alla valutazione di altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Di qui la necessità di coniugare in primo luogo, ai fini valutativi, le competenze disciplinari e trasversali e quindi operare una fusione tra le rubriche di valutazione disciplinari e quelle delle competenze trasversali.

Bisogna infine riflettere che per valutare è necessario partire dalla valutazione formativa quindi dedicare un primo periodo alla rilevazione di come gli alunni recepiscono la didattica nella nuova modalità e aggiustare il tiro, adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni considerandone le possibilità di connessione e gli strumenti tecnologici di cui possono disporre in questo particolare contesto.

Ma cosa intendiamo per competenza?

L'insieme delle conoscenze, delle abilità tecniche, cognitive e relazionali messe in atto nell'esercizio appropriato di attività o compiti lavorativi anche al fine di trasferire a nuove situazioni.

La competenza è data dall'intreccio di:

- a. *conoscenza* : si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b. *abilità* : si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c. *atteggiamenti*: descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni».

Valutare per competenze mette in gioco un diverso modo di pensare l'apprendimento, un allargamento dello sguardo valutativo ad aspetti spesso trascurati quali i processi attraverso cui mobilitare i propri apprendimenti, una pluralità di punti di vista e di strumenti con cui raccogliere dati e informazioni, una diversa gestione della fase di attribuzione del giudizio, la valutazione vista come risorsa per l'apprendimento.

Un cambio di prospettiva, quindi, che nella dimensione didattica a distanza diventa ancora più attuale. Lo strumento principale utilizzato nel processo di valutazione per competenze è costituito dalle rubriche valutative, il cui fine è in primo luogo progettuale e orientativo. Le rubriche inoltre valutano sia i processi che i prodotti connessi al compito autentico.

Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e delle indicazioni normative che verranno date, è importante procedere con la valutazione perché vi è la necessità di fornire un feedback agli alunni e di dare loro indicazioni su come procedere. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva (DPR 122/2009) è quindi fondamentale che le modalità con le quali i docenti valuteranno quanto fatto dagli alunni siano condivise con le famiglie.

Di particolare importanza in questo momento è l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (difficoltà incontrate, punti di forza, criticità...)

ALCUNI CONSIGLI DI CARATTERE GENERALE

1. Registrare, piuttosto che dare voti.

Registrare e capire le motivazioni, ci dà riscontro dell'adeguatezza della nostra proposta e dello "stato" dei ragazzi.

Che cosa registrare:

presenza alle lezioni (fatti salvi problemi tecnici e simili).

- Le assenze devono essere registrate ed è necessario capirne la motivazione. Eventualmente e se considerato utile, avvisare i genitori e chiedere il loro aiuto.
- Ritardi e uscite dalla classe: registrarli e capirne le motivazioni.
- Come l'alunno sta in classe: se chiamato, risponde? Interviene spontaneamente? Interviene se sollecitato? Ha la web aperta o chiusa?

2. Registrare le osservazioni e fare una sintesi periodica da cui può scaturire una valutazione provvisoria, definita anche con un possibile voto, sempre accompagnato da un commento valorizzante non giudicante (da segnare in blu sul registro).

3. Valutare i prodotti.

Come già detto, ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno attraverso un giudizio anziché uno sterile voto numerico, soprattutto nella scuola Primaria.

4. Tenere in considerazione tutti i lavori dei ragazzi.

Prodotti autocorretti: anche questi devono essere considerati nel quadro della valutazione.

L'autocorrezione è una abilità da incoraggiare.

- Prodotti personali: puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività, completezza/correttezza

- Prodotti di gruppo:

puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività
qualità dell'esposizione, se prevista

esposizione delle modalità di lavoro, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite, ecc.

- **Google moduli/test.** Utili per vedere se seguono, anche se prevedono la correzione automatica. Spiegare ai ragazzi a che cosa servono (non a dare un voto, ma ad aiutarli a non perdere il filo, a verificare se capiscono, ecc.)

5. Cercare di prediligere ai giudizi sintetici (voto, giudizio ...), valutazioni che consentano all'alunno di individuare le criticità del proprio elaborato e indichino gli aspetti da migliorare (semplici rubriche).

Sarebbe ottimo fornire la rubrica (semplice) contestualmente alla consegna del lavoro, perché faccia da guida all'elaborazione del compito e possa servire per l'autovalutazione.

6. Utilizzare una valutazione "soft"

Dare voti negativi in questa situazione non è opportuno.

7. Non essere fiscali sui TEMPI DI CONSEGNA di esercitazioni, compiti, verifiche: molti studenti hanno ancora difficoltà di connessione e/o uso dei mezzi di comunicazione. Non si può considerare negativo un lavoro che non c'è, questo sarà piuttosto valutato nella competenza o nel comportamento, ammesso che non sussistano evidenti difficoltà di connessione e/o padronanza della tecnologia.

Si rimanda a

[Griglia apprendimento scuola primaria](#)

in particolare:

- COMPrensIONE
- ELABORAZIONE DELLA CONOSCENZA
- METODO DI LAVORO

[Griglia comportamento scuola primaria](#)

in particolare:

- PARTECIPAZIONE
- INTERESSE
- IMPEGNO
- AUTONOMIA

[Griglia degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado](#)

da osservare e valutare prioritariamente:

- COMPrensIONE
- APPLICAZIONE E METODI
- ORGANIZZAZIONE

[Griglia comportamento scuola secondaria di primo grado](#)

in particolare:

- RESPONSABILITÀ
- RELAZIONALITÀ E COLLABORAZIONE
- PARTECIPAZIONE

LIVELLI DI RIFERIMENTO

“Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze” (Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 maggio 2018)

La responsabilità docimologica è del docente, tenuto conto delle griglie approvate e pubblicate sul sito I livelli potranno essere trascritti sul RE.

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare nella società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

SCUOLA PRIMARIA

USO DELLA TECNOLOGIA	
A	Utilizza con dimestichezza programmi di videoscrittura, giochi e app specifiche adoperando funzioni avanzate
B	Utilizza programmi di videoscrittura, giochi e app in modo autonomo
C	Utilizza programmi di videoscrittura, giochi e app con la guida dell'adulto
D	Usa la procedura di accensione e spegnimento del computer con la supervisione dell'adulto
UTILIZZO DELLA RETE	
A	Utilizza la rete per reperire informazioni in modo autonomo
B	Utilizza la rete per reperire informazioni e salvarle in un apposito file con la supervisione dell'adulto
C	Con l'aiuto dell'adulto accede alla rete per ricercare informazioni
D	Con l'aiuto dell'adulto accede alla rete
NETIQUETTE	
A	Adopera in modo adeguato, le chat (di meet) e le nuove tecnologie e rispetta le regole della netiquette in rete
B	Utilizza le chat (di meet) come strumento di confronto e condivisione, cercando di rispettare le principali regole di netiquette
C	Utilizza, con la supervisione di un adulto, le piattaforme, le chat (di meet) come strumento di confronto e condivisione e comprende l'importanza del rispetto delle regole di netiquette
D	Usa, con la supervisione di un adulto, le piattaforme e le chat (di meet) come strumento di confronto e condivisione, con l'utilizzo di smartphone e tablet

SCUOLA SECONDARIA

USO DELLA TECNOLOGIA	
A	Utilizza con dimestichezza programmi di videoscrittura adoperando funzioni avanzate (Word e Powerpoint)
B	Utilizza programmi di videoscrittura in modo autonomo

C	Utilizza programmi di videoscrittura utilizzando le funzioni di base
D	Utilizza programmi di videoscrittura con la guida dell'adulto
UTILIZZO DELLA RETE	
A	Utilizza e produce materiali digitali, con consultazione di fonti diversificate in rete in modo autonomo
B	Utilizza in modo critico la rete per ricavare informazioni utili e gestisce il salvataggio dei file in cartelle, su desktop e chiavette USB o DRIVE
C	Utilizza la rete per reperire informazioni in modo autonomo
D	Utilizza la rete per reperire informazioni e salvarle in un apposito file con la supervisione dell'adulto
NETIQUETTE	
A	Adopera in modo adeguato i social network, le chat e le nuove tecnologie e rispetta le regole della netiquette in rete, riconoscendo i principali rischi del web (spam, richieste di dati personali, virus)
B	Utilizza i social network come strumento di confronto e condivisione, cercando di rispettare le principali regole di netiquette
C	Utilizza, con la supervisione di un adulto, i social network come strumento di confronto e condivisione e comprende l'importanza del rispetto delle regole di netiquette
D	Usa, con la supervisione di un adulto, i social network come strumento di confronto e condivisione, con l'utilizzo di smartphone e tablet

COMPETENZA DI IMPARARE AD IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

RESILIENZA	
A	Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento

B	Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.
C	E' discontinuo nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. La partecipazione e la motivazione risultano adeguate solo in riferimento ad alcune tematiche.
D	Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento.
AUTOVALUTAZIONE	
A	Sa descrivere i propri punti di forza e di debolezza e sa individuare i propri stati di difficoltà e disagio in maniera del tutto autonoma ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.
B	Se guidato sa descrivere i propri punti di forza e di debolezza e sa individuare i propri stati di difficoltà e disagio, stimolato elabora una ipotesi di correzione.
C	Solo se guidato sa descrivere i propri punti di forza e di debolezza e sa individuare propri stati di difficoltà e disagio, se stimolato elabora un'ipotesi di correzione
D	Anche se guidato sa descrivere in modo molto approssimativo i propri punti di forza e di debolezza
CREATIVITA' E ORIGINALITA'	
A	Sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionare le stesse criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.
B	Guidato sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo. Se stimolato sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo.
C	Riconosce le informazioni e i materiali ricevuti (testo, immagine, cartografia, ecc.) per farne oggetto di sintesi in lavori di ricerca e sa redigerne un elenco. Sa inserire informazioni preordinate in schemi già predisposti.
D	Anche se opportunamente stimolato non dimostra interesse o individua collegamenti e relazioni molto limitate tra le diverse informazioni fornite.
PIANIFICAZIONE	
A	Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità per raggiungere i risultati prefissati. E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.
B	Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; utilizza strategie di autocorrezione ed esprime giudizi sugli esiti.
C	Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature; sa costruire mappe e schemi con l'aiuto dell'insegnante
D	Utilizza semplici strategie di memorizzazione: sottolineatura e parole chiave.

	SPIRITO CRITICO
A	Sa ricavare e selezionare con spirito critico informazioni da fonti diverse per lo studio e per preparare un'esposizione utilizzando strategie di pianificazione.
B	Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: testimonianze e reperti, con la supervisione dell'adulto.
C	Riferisce in maniera comprensibile sul contenuto e l'argomento principale di diverse tipologie di testi letti o ascoltati, con domande stimolo dell'adulto.
D	Riferisce in maniera comprensibile i contenuti principali di testi narrativi letti e ascoltati
	RISPETTO DELLE SCADENZE
A	Rispetta sempre i tempi delle consegne date senza sollecitazione.
B	Rispetta quasi sempre i tempi delle consegne.
C	Solo se opportunamente sollecitato rispetta le consegne.
D	Poche volte rispetta il tempo di consegna.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	COLLABORAZIONE e CONDIVISIONE
A	L' alunno, spontaneamente, è sempre e costantemente disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.
B	L'alunno quasi sempre si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.
C	Con opportuni solleciti l'alunno mette a disposizione il materiale da lui reperito o elaborato.
D	Mai o molto raramente l'alunno condivide il materiale da lui reperito o elaborato.

PARTECIPAZIONE	
A	L'alunno, spontaneamente, interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
B	L'alunno, quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo
C	L'alunno, solo se stimolato interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.
D	L'alunno mai o molto raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee.
RESPONSABILITÀ	
A	L'alunno, sempre e puntualmente, assolve in modo attivo e responsabile alle attività concordate.
B	L'alunno, quasi sempre, assolve in modo regolare e responsabile alle attività concordate.
C	L'alunno, solo se sollecitato, assolve in modo quasi sempre regolare e abbastanza responsabile alle attività concordate.
D	L'alunno, anche se sollecitato, non assolve o comunque, solo raramente, alle attività scolastiche.
CONFRONTO	
A	L'alunno è sempre disponibile al confronto, spontaneamente chiede aiuto e lo offre.
B	L'alunno è quasi sempre disponibile al confronto, spontaneamente offre aiuto e se stimolato lo chiede.
C	L'alunno è abbastanza disponibile al confronto, se sollecitato chiede e offre aiuto.
D	L'alunno, anche se sollecitato non è mai, o comunque lo è molto raramente, disponibile al confronto, a dare e ricevere aiuto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PROF.SSA ANTONELLA CANIATO